

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 d.lgs 81/08 e s.m.i.)
-Allegato F-

Committente	AdSP MLO-UTSV — via della Mercanzia, 2 – 16124 Genova
Oggetto	SERVIZIO DI PULIZIA DI STRADE, PIAZZALI, AREE PUBBLICHE E COMUNI E DEGLI SPECCHI ACQUEI, RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO PORTUALE DI SAVONA E VADO LIGURE E RACCOLTA E RITIRO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DAI RESIDUI DEL CARICO E GESTIONE DEL LAVAGGIO MACCHINE OPERATRICI PORTUALI
Riferimento commessa	Da definire
Localizzazione	Porti di Savona e Vado Ligure, ricadenti nei comuni di Savona, Vado Ligure e Bergeggi

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Responsabile Unico del procedimento	Giuseppe Canepa	
Direttore Esecuzione Contratto	Da definire	

CODICE DOCUMENTO	N.DOCUMENTO	DATA REVISIONE
DUVRI UT SV	REV.00	14/10/2020

1. OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento riguarda la valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) tra le attività svolte da personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Ufficio Territoriale di Savona (di seguito Autorità UTSV) e l'Impresa che si aggiudicherà i servizi di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni e degli specchi acquei, ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti e servizi connessi nell'ambito del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure e gestione del lavaggio macchine operatrici portuali, nel proseguo del documento definito "servizio".

Il presente documento pertanto assolve agli obblighi del disposto normativo di cui ai commi 2-3 dell'art.26 del d.lgs 81/08 s.m.i.

2. NORMATIVA, DEFINIZIONI, REGOLAMENTI E PIANO DI SICUREZZA DI RIFERIMENTO

Legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e s.m.i "Riordino della legislazione in materia portuale"

D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 " codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3 del 5 marzo 2008, Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture . Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza e determinazione dei costi di sicurezza;

D.lgs n. 81 del 9 aprile 2008, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;

D.L. 23 febbraio 2020 n.6- Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito e modificato dalla Legge 5 marzo 2020, n.13

Ordinanza del Ministero della Salute e del Ministero degli Interni del 22 marzo 2020 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

DPCM 22 marzo 2020 in attuazione delle Legge 5 marzo 2020 n.13

Decreto Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n.771 del 21.07.2020

DPCM 12 ottobre 2020 in attuazione del DL 7 ottobre 2020 n.125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.

2.1 DEFINIZIONI

2.1.1 AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE (AUTORITA' – UTSV)

L' Autorità UTSV è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale ad ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Secondo il Decreto Legislativo n. 169 – Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità di Sistema Portuale – oggi costituite – svolgono le funzioni qui di seguito sintetizzate:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui all'articolo 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'Autorità di Sistema Portuale, sono altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto ai rischi incidenti connessi alle attività ed alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione in forza di quanto previsto dalla legge istitutiva e dal codice della navigazione, fatte salve le eventuali competenze regionali.

2.1.2 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi del d.lgs 50/2106 i compiti di questa figura complessa sono stabiliti nell'art. 31 del codice dei contratti pubblici, sommariamente si desume che il RUP vigila sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento e provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia.

2.1.3 DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO (DEC)

Il Direttore dell'esecuzione rappresenta, nei confronti della Società appaltatrice, l'Autorità UTSV e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

2.1.4 IMPRESA/SOCIETÀ APPALTATRICE

Si definisce Impresa/Società appaltatrice la Società che si è aggiudicata il servizio di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni e degli specchi acquei, ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti e servizi connessi nell'ambito del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure alla quale sono demandati i compiti di coordinare, informare e attuare le indicazioni riportate nel presente Documento.

2.1.5 CONCESSIONARI

Si definiscono cConcessionari quei soggetti che, in virtù di atti amministrativi normati, detengono il titolo concessorio per mezzo del quale occupano aree e/o esercitano attività nell'ambito del demanio marittimo del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure (si pensi ad esempio i terminalisti, ecc.)

2.1.6 SOGGETTI COINVOLTI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Ai fini della valutazione del rischio da interferenza, è opportuno individuare le figure, che partecipano all'esecuzione del contratto sia da parte di Autorità – UTSV che da parte della Società appaltatrice:

- Personale dell'Autorità –UTSV addetto al controllo dell'esecuzione del contratto;

- Lavoratori della Società appaltatrice direttamente impegnati nelle attività previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

2.1.7 DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

Nel dettaglio devono essere svolte e garantite le prestazioni qui di seguito elencate che, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, come da Capitolato Speciale d'Appalto allegato al disciplinare di gara, sono di seguito indicati con la lettera "A" i lavori a corpo e con la lettera "B" quelli a misura. I primi, contrassegnati dalla lettera "A", rientrano nell'ordinarietà dei compiti da svolgere, mentre i secondi, contrassegnati dalla lettera "B", sono eventi non programmabili e a chiamata da parte di Autorità – UTSV. Nel presente documento sono presi in considerazione i soli capitoli che rientrano nel campo di applicazione del DUVRI:

- A1) Pulizia delle aree pubbliche e della viabilità comune del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure.
- A2) Svuotamento, sanificazione, lavaggio e pulizia dei cassonetti della raccolta rifiuti posti lungo la viabilità pubblica del comprensorio portuale
- A3) Sfalcio, taglio e diserbo delle aree nel comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure.
- A4) Pulizia delle cunette e dei pozzetti situati nel comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure.
- A5) Spazzamento meccanico della viabilità portuale.
- A6) Raccolta e ritiro dei rifiuti, trasporto e smaltimento / recupero in impianto autorizzato.
- A7) Pulizia degli specchi acquee interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure.
- A8) Pulizia e gestione delle attrezzature e degli arredi posti sulle aree demaniali destinate alla pubblica fruizione a cornice della "Vecchia Darsena" di Savona.
- A9) Pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici situati all'interno del bacino portuale di Savona.
- B1) Bonifica e pulizia del suolo delle aree ricadenti nel comprensorio portuale in seguito a sversamento e/o inquinamento (fonte non nota) con attrezzature, mezzi adeguati e personale adeguatamente informato e formato.
- B2) Servizi invernali e servizi attinenti allo spostamento di new jersey nonché interventi di natura straordinaria come igienizzazione e sanificazione di aree e attrezzature.
- B3) Servizi di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure e fornitura cassonetti per ritiro rifiuti.
- B4) Rimozione di oggetti che impediscono il libero utilizzo delle aree di competenza dell'Autorità Portuale.
- B5) Disinfestazione e derattizzazione sulle aree del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure.

L'Impresa si impegna a seguire le indicazioni fornite dall'AUTORITÀ-UTSV per l'esecuzione del servizio appaltato anche in considerazioni di eventuali modifiche a Regolamenti e Ordinanze vigenti.

Per gli scopi sopra richiamati, la Società Appaltatrice deve assicurare, sul piano qualitativo e quantitativo, elevati standard di erogazione del servizio che consentano di soddisfare le necessità operative tipiche di una realtà portuale. La Società Appaltatrice ha preso ampia visione dei luoghi ed è edotta sulle modalità di esecuzione di quanto sopra elencato.

2.1.8 INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI LAVORO

Il servizio è espletato all'interno del territorio di competenza dell'Autorità UTSV così come previsto da D.M. 6 aprile 1994 che individua i limiti di circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Savona ora Autorità - UTSV.

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LUOGHI

Il porto di Savona-Vado è geograficamente costituito da due bacini distinti, quello di Savona e quello di Vado Ligure sito in località Porto Vado e parte ricadente nel territorio comunale di Bergeggi.

Si definisce area portuale quell'area che, in linea generale, è delimitata da recinzioni doganali e il cui accesso è regolamentato e limitato ai soli aventi titolo.

Al fine di fornire un inquadramento generale del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure si fornisce, di seguito una panoramica dell'ambito territoriale, infrastrutturale e delle attività/servizi offerti.

Il Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti del 6 aprile 1994 recante " l'individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Savona " ha decretato che la medesima è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla Punta dell'Asino di Bergeggi fino alla sponda destra del Rio Sodio.

La circoscrizione portuale dell'ex Autorità Portuale di Savona comprende quindi il territorio di quattro distinti comuni: Albissola Marina, Savona, Vado Ligure e Bergeggi.

La fascia costiera tra i bacini portuali di Savona e Vado Ligure è ad utilizzo urbano, prevalentemente con spiagge destinate alla balneazione; nel comune di Savona è, inoltre, presente una piattaforma offshore adibita a traffico petrolifero. Nella rada di Vado Ligure sono presenti tre pontili in concessione, di cui due per lo sbarco di prodotti petroliferi e l'altro per le rinfuse solide (cereali).

Il bacino portuale savonese è interamente racchiuso entro il nucleo urbano cittadino, mentre quello di Vado si sviluppa interamente a ponente dell'area urbana, in località Porto Vado, caratteristico piccolo nucleo storico-residenziale.

Nell'ultimo decennio il porto ha ampliato il proprio campo di attività, fino ad arrivare tra i primi dieci scali italiani per volume di traffico, al quarto posto per l'attività crocieristica ed al vertice nel Mediterraneo per l'ortofrutta.

Nel sistema portuale operano:

A) dodici aziende terminaliste titolari di concessione ex art. 18 L.84/94, autorizzate ad effettuare operazioni e servizi portuali.

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
1	APM Terminals S.p.A.	I servizi e le operazioni portuali relativi al traffico di contenitori e/o di merci containerizzate, nonché le operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere di merci e di materiali, nonché ogni altra attività comunque connessa o collegata ai servizi e alle operazioni predette e alla gestione del Terminal Contenitori".
2	But S.R.L.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti per l'agricoltura, fertilizzanti, ferro leghe, scorie saline, prodotti coloniali, metalli non ferrosi nonché le merci varie con detti prodotti correlate.
3	Buzzi Unicem S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione di prodotti finiti e materie prime destinate ai settori industriali del cemento e del calcestruzzo quali cemento, clinker, altre materie prime destinate alla produzione di

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
		cemento, ad esclusione delle ceneri
4	Colacem S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali, legumi semi oleosi, farine di estrazione ed altri prodotti simili anche per conto terzi. Prodotti cementizi e leganti idraulici.
5	Costa Crociere S.p.A.	Operazioni portuali relative alla gestione di un terminal per navi da crociera e per lo svolgimento di tutte le operazioni accessorie e complementari ad essa connesse.
6	Depositi Costieri S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di oli vegetali per uso industriale e/o energetico, olii concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari.
7	Forship S.p.A.	Trasporto passeggeri mediante navi traghetto, sbarco/imbarco merci compatibili con le infrastrutture di banchina con la sola esclusione del traffico import/export di autovetture intese come mezzi da commercializzare.
8	Monfer S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di cereali alla rinfusa, prodotti sfarinati e tutti i prodotti agricoli derivati, anche in sacchi, nonché le merci varie ad essi collegati. Olii vegetali per uso industriale e/o energetico, olii concreti di palma e fluidi, esteri monoalchidici di acidi grassi derivanti da prodotti vegetali (F.A.M.E.), altri prodotti liquidi compatibili con i prodotti vegetali e/o alimentari.
9	Reefer Terminal S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti ortofrutticoli ed alimentari, sia imballati che in containers, containers, rotabili (incluse autovetture), merci varie in colli.
10	Savona Terminal Auto S.R.L.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di veicoli.
11	Savona Terminals S.p.A.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti forestali, siderurgici, merci varie, rinfuse solide e container.
12	Terminal Alti Fondali S.R.L.	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di rinfuse solide.

B) due aziende di servizi autorizzate ai sensi ex art. 16A L.84/94.

N.	Impresa	Operazioni portuali autorizzate
1	Campostano Anchor	Carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento, assistenza in genere di prodotti siderurgici, merci varie, prodotti forestali, rinfuse a banchina
2	Consorzio Savona Crociere	Attività correlate esclusivamente al traffico crocieristico

C) sei aziende di servizi autorizzate ai sensi ex art. 16B L.84/94.

N.	Impresa	Attività accessorie, specialistiche, complementari alle operazioni portuali relative ai servizi di:
1	CHV S.r.l. Cargo Handling Vado	Attività di movimentazione pezzi speciali, rizzaggio e derizzaggio di pezzi speciali a terra e tutte le operazioni accessorie, imballaggi industriali, assemblaggio di impianti preparati alla spedizione, disassemblaggio.
2	Consorzio Sav. Autotrasp.	Trasporto merci da ciglio banchina a magazzino su pianali e vagoni (spole)
3	Cooperativa A. Bazzino	Sollevamento con mezzi speciali - Trasporto merci e contenitori da ciglio banchina a magazzino/piazzale limitatamente ai soli veicoli - Traslazione delle merci da ciglio magazzino a magazzino - Riempimento e svuotamento containers
4	F.lli Piana S.R.L.	Rizzaggio/derizzaggio a terra delle merci e dei contenitori su pianali e vagoni. Riempimento/svuotamento dei contenitori. Pulizia, ricondizionamento e svuotamento dei contenitori. Recupero fardaggio
5	Nova Società Cooperativa	Rizzaggio/derizzaggio a terra; trasporto merci e contenitori a magazzino; riempimento e svuotamento contenitori a magazzino/terminal; pulizia, ricondizionamento merci e svuotamento.
6	Vernazza Autogru S.R.L.	Servizio di sollevamento con mezzi speciali

D) Un' azienda di lavoro temporaneo autorizzata ai sensi ex art. 17 L.84/94.

N.	Impresa	Attività
1	CULP SAVONA "Pippo Rebagliati"	Fornitura in esclusiva per il porto di Savona-Vado di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, che siano state a loro volta autorizzate all'esercizio di operazioni e/o servizi portuali, ai sensi del comma 3 del predetto articolo 16.

I soggetti di cui alle tabelle sopra riportate si definiscono concessionari in virtù delle atti amministrativi per i quali occupano aree e/o svolgono attività nell'ambito del demanio marittimo del comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure.

I rischi presenti all'interno delle aree in concessione non sono oggetto della presente valutazione.

Si precisa che qualora la Società dovesse eseguire medesime attività che riguardano quelle riportate nel presente Documento ma commissionate dai concessionari, le indicazioni qui richiamate non trovano applicazione.

Al fine di rendere più organica e più dettagliata la descrizione dei luoghi che originano il comprensorio dei porti di Savona e Vado Ligure nei prossimi capitoli i due porti verranno trattati separatamente anche per la valutazione del rischio interferenziale. Questa scelta è scaturita dal fatto che i due bacini portuali hanno caratteristiche morfologiche e tipologiche differenti e collocazione geografica distinta.

3.1 ORARI DI LAVORO

Il comprensorio portuale è aperto tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24.

Il personale dell'Autorità UTSV osserva il seguente orario di lavoro, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.00.

4. SIGNIFICATO DI INTERFERENZA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) ha lo scopo di fornire le informazioni relative ai **rischi dell'attività lavorativa prodotta dai lavoratori dipendenti dell'Autorità UTSV che interferisce con quelle oggetto dell'appalto. Oltre a ciò, sono ricompresi i rischi cui possono andare incontro gli stessi lavoratori della Società Appaltatrice nei luoghi di lavoro nei quali espletano il servizio, con riferimento, ovviamente, alle attività lavorative che devono ivi svolgere. Le attività sono elencate nel paragrafo 2.1.7 a cui si rimanda e meglio descritte nel Capitolato Speciale d'Appalto.** La Società Appaltatrice deve, prima dell'attivazione del contratto fornire idoneo documento di sicurezza, rispondente ai requisiti della vigente normativa, nel quale dovrà essere tenuto conto di quanto qui enunciato, provvedendo a fornire le eventuali necessarie integrazioni riguardanti la valutazione dei rischi specifici della propria attività.

La gestione delle interferenze prevede lo scambio di informazioni tra Committente e Società Appaltatrice.

Dal punto di vista metodologico, l'evoluzione e gestione del processo lavorativo potrà essere aggiornato dal committente (o su proposta motivata dall'Impresa) anche mediante specifici verbali di coordinamento e cooperazione nei quali verranno esaminate le eventuali situazioni emerse. Quindi, il D.U.V.R.I. è un documento dinamico che per sua natura diventa uno strumento di lavoro per la gestione delle situazioni di interferenza che via via si presentano nel corso della vita del contratto di appalto.

5. STAZIONE APPALTANTE E ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI COMMESSA

FUNZIONE	Riferimento	Telefono/mail
Committente	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale UTSV –palazzina BIC ex OMSAV – zona Porto – 17100 Savona	019.855.41 ufficioterritoriale.sv@pec.portsofgenoa.com ambientesicurezza.sv@portsofgenoa.com
Datore di Lavoro (ex D.lgs 81/08 e s.m.i.)	Dott. Marco Sanguineri	019.855.41
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Davide Sciutto	010.24.12.442
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Giuseppe Canepa	010.24.11
Direttore Esecuzione Contratto (DEC)	Da nominare	

6. IMPRESA APPALTATRICE DEL SERVIZIO (da compilare in sede di definizione del contratto)

Riferimenti	Nominativo	Telefono/mail
Nominativo impresa appaltatrice		
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza		
Nominativi Preposti (d.lgs 81/08)		
Nominativi addetti antincendio		
Nominativi addetti primo soccorso		
Medico Competente		
Partita I.V.A./C.F.		

7. METODO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

7.1 PREMESSA

L'analisi del rischio trattata nel presente documento, discende dall'applicazione della metodologia del Documento dei Valutazione dei Rischi (D.V.R.) attualmente vigente presso questa Autorità UTSV edizione risalente al maggio 2017.

7.2 METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo individuato prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il/i soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità.

La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto di tre classi di riferimento:

- osservanza della normativa vigente in materia prevenzionale
- osservanza degli standard nazionali ed internazionali di buona tecnica
- osservanza del "buon senso ingegneristico" (*good engineering practice*)

In ultimo ogni situazione a rischio viene valutata con una scala semi quali-quantitativa di gravità che tiene conto della probabilità o frequenza del verificarsi di un evento di infortunio o di malattia e della magnitudo delle conseguenze ovvero della gravità del danno subito dal lavoratore

Consegue pertanto che l'entità del rischio viene definita dalla sottoesposta equazione:

$$R = P \times D$$

RISCHIO: PROBABILITA' che sia raggiunto il limite potenziale di DANNO nelle condizioni di impiego o di esposizione

La scala delle PROBABILITA' (P) viene così formulata:

Valore	Livello	Criterio
1	Improbabile	Si rileva un danno solo per la concomitanza di eventi indipendenti e poco probabili
2	Poco Probabile	Si rileva un danno solo per una serie di eventi o per circostanze casuali
3	Probabile	Non vi è una correlazione diretta con il verificarsi del danno ipotizzato
4	Altamente Probabile	Esiste correlazione univoca e diretta con il verificarsi del danno ipotizzato

La scala dell'entità del DANNO (D) viene così formulata:

Valore	Livello	Criterio
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti parzialmente invalidanti. Esposizione cronica con effetti irreversibili
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o invalidanti. Esposizione cronica con effetti letali

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula $R = P \times D$ ed è raffigurabile in una rappresentazione grafica che viene sotto riportata avente in ascisse la gravità del danno ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi

AP	4	8	12	16
P	3	6	9	12
PP	2	4	6	8
IP	1	2	3	4
	L	M	G	GG

In relazione alla raffigurazione grafica proposta, consegue che il rischio può essere così definito:

BASSO	Rischio accettabile	I rischi sono sotto controllo: azioni migliorative eventuali programmabili dilazionate nel tempo
MEDIO BASSO	Rischio tollerabile	I rischi sono sotto controllo: azioni migliorative da programmare a medio tempo
MEDIO	Rischio migliorabile	I rischi sono adeguatamente controllati: azioni migliorative da programmare nel breve termine
MEDIO ALTO	Rischio non tollerabile	I rischi sono elevati e non adeguatamente controllati: azioni correttive da effettuare con urgenza
ALTO	Rischio inaccettabile	I rischi sono incontrollabili : necessita inibire l'uso e/o l'attività

8. PORTO DI SAVONA

8.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'AMBIENTE DI LAVORO PORTO DI SAVONA

Dagli anni ottanta ad oggi la città e il porto di Savona sono cresciuti sapendo individuare percorsi di profondo rinnovamento, sfociato nella valorizzazione delle aree situate tra porto e centro storico per funzioni urbane e turistiche e nella concentrazione delle attività mercantili sulle nuove banchine degli Alti Fondali, a maggiore pescaggio.

Oggi la Vecchia Darsena, porto medievale attorno a cui è cresciuta la città, ospita un approdo turistico con ristoranti e locali. Di fronte alla Torretta, uno dei simboli di Savona, si trovano due terminal passeggeri di Costa Crociere, compagnia leader nel Mediterraneo, che ha fatto qui il suo homeport.

Il porto commerciale mantiene da decenni inalterato il suo fondamentale ruolo di approvvigionamento per le industrie delle regioni vicine (Piemonte e Lombardia) e del Sud Europa.

Due terminals si rivolgono alle merci convenzionali: Savona Terminals (prodotti forestali e siderurgici, rinfuse ferrose e merci varie) e Savona Terminal Auto (traffici Ro-Ro).

I seguenti impianti movimentano merci alla rinfusa: Monfer (prodotti cerealicoli, merci varie e oli vegetali), Terminal Alti Fondali Savona (carbone), BuT (fertilizzanti, soda, sabbie, sale, wood pellet e ferroleghie), Buzzi Unicem (cemento) Colacem (cereali e cemento), Depositi Costieri Savona (rinfuse liquide alimentari e oli vegetali).

Nel porto trovano spazio anche importanti aziende per la nautica da diporto Azimut e W Service.

Banchina	Lunghezza (m)	Pescaggio (m)	Attività
6	55,3	9	Crociere
7-8-9-10	744	9	Crociere
12-13	235	10	Multi-purpose
14-15	291	10	Siderurgici
16	128	11	Rinfuse solide
26-27	390	15,5	Rinfuse solide
29	274	19,5	Carbone
31	162	15	Multi-purpose
32 Nord	158	15	Multi-purpose
32 Sud	102	15	Multi-purpose
33	242	15,5	Ro-Ro
34	150	15,5	Ro-Ro

Il porto di Savona si colloca nella parte sud orientale della città. L'area portuale si compone della cosiddetta darsena vecchia oggi utilizzata come porto diportistico, in parte peschereccio, interamente aperta al pubblico, e dell'area

portuale propriamente detta delimitata da recinzioni doganali con accesso attraverso varchi riservato ai soli aventi titolo. I varchi all'area portuale di Savona sono tre di cui uno, quello adibito ai trasporti eccezionali, non direttamente presidiato ma chiuso da sbarra elettrica. Gli altri due varchi sono direttamente presidiati da servizio di guardiania armata: Il varco di accesso al terminal crociere, il varco di accesso al porto commerciale, detto anche "varco zona 4". I varchi sono tutti raggiungibili dalla viabilità comunale (corso Mazzini). Il varco di accesso dei carichi eccezionali è raggiungibile da via Impastato, diramazione della rotonda di corso Mazzini. Il varco per il terminal crociere e quello del porto commerciale sono raggiungibili sempre dalla rotonda di corso Mazzini, imboccando il tunnel a lato del parcheggio della fortezza del Priamar. All'uscita del tunnel si apre un piazzale dove sulla destra si trovano le aree di sosta di accesso al porto commerciale e percorrendo la rotonda al centro del piazzale sulla sinistra si trova il varco di accesso al Terminal crociere/Palacrociere meglio definito come "Varco Portuale Stazione Marittima".

Il Porto di Savona – come da planimetria allegata - è dotato di una rete viaria pubblica che si dirama lungo tutto il porto e consente l'accesso alle aree in concessione ai terminalisti e agli altri operatori portuali.

L'identificazione delle aree del porto segue una logica che prevede una suddivisione per zone e numero di riferimento, ad esempio zona 12, zona 30 ecc.

Il porto di Savona è dotato di una rete infrastrutturale ferroviaria che collega il porto alla rete nazionale attraverso la galleria Priamar e il binario che raggiunge il parco ferroviario Doria di Savona gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La rete ferroviaria del Porto di Savona non è elettrificata. Fanno parte della struttura portuale locali tecnici come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo le cabine elettriche, gli archivi, i nodi telematici (non rientranti nel presente affidamento).



(immagine non esaustiva ai fini della perimetrazione e individuazione delle aree e dei percorsi)

8.2 ANALISI DEL RISCHIO

8.2.1 PREMESSA

La presente valutazione dei rischi da interferenza prevede la valutazione dei rischi da esposizione a cui i lavoratori di Autorità UTSV e quelli della Società Appaltatrice sono soggetti nell'ambito dello svolgimento del presente appalto tenendo conto delle caratteristiche del luogo di lavoro affidato alla stessa Società. Sono esclusi i rischi presenti nelle aree affidate in concessione ai concessionari ubicate all'interno del Porto di Savona in quanto non direttamente gestite ed/od imputabili all'Autorità UTSV.

Per quanto riguarda il metodo di valutazione si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

8.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

Come desunto dal vigente Documento di Valutazione del Rischio dell'Autorità UTSV, in questo paragrafo vengono sintetizzati i rischi a cui il personale dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Territoriale di Savona è esposto in relazione allo specifico mansionario di riferimento nel quale trovano definizioni le singole attività svolte dai dipendenti dell'Autorità UTSV.

I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'Autorità UTSV che hanno accesso al Porto.

8.2.2.1 ADDETTO UFFICIO CON ATTIVÁ ESTERNO

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORITÁ –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza - Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici -Rischi da schiacciamento arti superiore	1	2	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici -Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto	1	4	4	MEDIO
Rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - rischi da carenza di sicurezza elettrica non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – agressioni/rapina	2	1	2	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

8.2.2.2 ADDETTO UFFICIO CON VERIFICA CANTIERI

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORITÀ –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento, urti e compressioni	2	2	4	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici - Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto (cantieri)	1	4	4	MEDIO
Rischio di caduta di materiale dall'alto (area portuale)	1	4	4	MEDIO
Rischio annegamento	2	4	8	MEDIO
Rischi infortunistici –rischio di incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

8.2.2.3 AUTISTA

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORIZZATO –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (uffici)– Vie di transito	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – superficie di lavoro	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento arti superiori	2	2	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

8.2.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Sulla scorta delle considerazioni e analisi precedentemente effettuate, emerge che **NON CI SONO INTERFRENZE CON LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DI AUTORITÀ UTSV** e Società Appaltatrice se non per attività di controllo e gestione in *situ* del contratto che possono portare a contatti di tipo interpersonale gestiti nell'analisi del rischio biologico stante l'emergenza sanitaria in corso decretata dal governo.

Invece, i rischi sotto elencati tengono conto di quelli presenti nell'ambiente di lavoro nel suo complesso ovvero tengono conto delle condizioni ambientali intrinseche ed estrinseche all'ambiente stesso per i quali può esserci interferenza.

Le attività svolte da concessionari portano dei rischi potenziali i quali, in taluni casi, sono stati oggetto di specifici provvedimenti amministrativi rilasciati dalle Amministrazioni competenti, che autorizzano l'esercizio dell'attività e la gestione del rischio indotto dalla stessa: a titolo meramente indicativo si fa riferimento ad esempio alle Autorizzazioni Uniche Ambientali dalle quali si evincono, in linea generale, gli effetti prodotti dallo svolgimento di quelle attività che per la loro specificità non sono continuative nel tempo.

Nei provvedimenti autorizzativi di che trattasi, la stessa Amministrazione competente prevede una classificazione delle tipologie merceologiche trattate dal concessionario in funzione del grado di polverosità suddividendola in molto polverose, scarsamente polverose e non polverose. Quindi l'analisi tiene in debito conto del tempo di esposizione dei lavoratori dell'Impresa impiegati nello svolgimento delle attività previste dal presente documento. Il fattore tempo di esposizione e la ripetitività dei compiti assegnati riferiti all'arco temporale della durata del contratto di servizio (compreso eventuali estensioni) sono quindi elementi di valutazione determinanti nella scelta delle misure da attuare.

Al fine di dare esplicazione a quanto enunciato si riporta il seguente esempio. Un soggetto concessionario tratta merci molto polverose tra le tante autorizzate che potenzialmente generano, limitatamente alle operazioni di imbarco/sbarco del materiale, polveri in atmosfera. Il solo fatto di trattare questa tipologia di merce, al fine di essere autorizzato, ha innanzitutto richiesto Autorizzazione Unica Ambientale dove sono riportate prescrizioni atte alla mitigazione dell'impatto prodotto. Come accennato la merce trattata autorizzata è una tra le varie categorie merceologiche oggetto di commercializzazione e l'approvvigionamento non è giornaliero ma bensì periodico in funzione dell'andamento del mercato. Ciò dimostra che non essendo giornaliero ma bensì periodico si riduce, nell'arco dell'anno, l'esposizione a quella merce polverosa.

Il tempo di esposizione al rischio individuato, in funzione delle valutate le condizioni estrinseche ambientali – come sopra rappresentato -, si riduce notevolmente in quanto non sempre tale rischio è presente durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

Il tempo di esposizione al rischio individuato, in funzione delle valutate le condizioni estrinseche ambientali – come sopra rappresentato -, si riduce notevolmente in quanto non sempre tale rischio è presente durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

Al fine di rendere più immediata l'individuazione dei rischi che non sono continuativi e ripetitivi nell'arco temporale della giornata lavorativa, questi vengono indicati con il simbolo (*) ricordando che questi comunque esistono, necessitano di approfondimento al presentarsi e non devono essere sottovalutati.

Si precisa che la valutazione del rischio interferenziale è derivata dall'analisi delle condizioni di rischio di analogo servizio svolto negli anni precedenti presso il porto di Savona/Vado Ligure e che pertanto potrà essere oggetto di

eventuale integrazione e revisione in corso di svolgimento del servizio. Si renderà pertanto necessaria azione di coordinamento, nonché di informazione specifica (da parte del datore di lavoro della Società Appaltatrice) atta ad eliminare il rischio e, laddove non possibile, a mitigarlo. Al termine della valutazione verranno fornite le misure di mitigazione e/o eliminazione del rischio.

A seguito degli eventi epidemici rilevanti che si sono sviluppati negli ultimi mesi del 2020 con la pandemia da COVID 19, il rischio biologico ha assunto un rilievo elevato nella valutazione del rischio interferenziale. Da ciò ne deriva che ogni soggetto può essere fonte di contagio. Le misure per contenere il rischio sono quelle imposte dalle autorità governative e locali.

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFRENZIALE	PRESENZA / ASSENZA DEL RISCHIO
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	PRESENTE
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute a livello	MEDIO BASSO	PRESENTE
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Proiezione di materiali	BASSO	PRESENTE
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Rumore	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni corpo intero	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni mano braccio	BASSO	PRESENTE
Stritolamento	BASSO	ASSENTE
Seppellimento (*)	BASSO	ASSENTE
Schiacciamento arti	BASSO	ASSENTE
Illuminazione	MEDIO BASSO	PRESENTE
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione VDT	BASSO	ASSENTE
Esplosione (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ambienti con atmosfere esplosive (*)	BASSO	ASSENTE
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	PRESENTE
Radiazioni ottiche artificiali (*)	BASSO	ASSENTE
Microclima	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a cancerogeni e mutageni (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	PRESENTE
Lavoro in ambiente confinato (*)	BASSO	ASSENTE
Incendio (*)	MEDIO BASSO	ASSENTE
Elettrico (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione campi elettromagnetici	BASSO	ASSENTE
Aggressioni/rapine/sommosse da esterno (*)	BASSO	ASSENTE
Insudiciamento	MEDIO BASSO	PRESENTE
Stress lavoro correlato	BASSO	PRESENTE

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO AUTORITÀ – UT SAVONA	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : prestare attenzione ai mezzi in movimento, non sostare lungo le piste di accesso ed uscita né circolare nel raggio d'azione di mezzi in movimento, essere sempre visibili, per quanto possibile non dare le spalle al traffico circolante nel senso di marcia che si percorre, camminare o sui marciapiedi o percorsi pedonali o isole spartitraffico; attraversare la strada utilizzando le strisce pedonali; usare sempre circospezione	Indossare indumento ad alta visibilità quando si è all'aperto. Indumenti alta visibilità "classe 3". I veicoli di servizio devono essere dotati di almeno un lampeggiante giro faro.
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : Prestare massima attenzione quando si cammina a piedi e si circola con il veicolo, rispettare le norme del codice della strada, rispettare la vigente ordinanza sulla viabilità emanata dalla locale Capitaneria di porto, non sostare a piedi e con il veicolo sui binari, rispettare la distanza di sicurezza di almeno 2,20 mt da ambo le rotaie, prestare attenzione ai segnalamenti del personale della manovra ferroviaria. Gli interventi di pulizia sui binari devono essere coordinati e autorizzati dalla società che gestisce il movimento ferroviario. Accedere al sedime ferroviario solo previa autorizzazione dell'ente gestore (Mercitalia)	Indossare indumento ad alta visibilità quando si cammina a piedi lungo i binari. Indossare scarpe antinfortunistiche a slacciamento rapido Essere sempre dotati di torcia luminosa funzionante nelle ore buie e in galleria
Cadute a livello	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non lasciare materiale a intralcio, illuminare le zone buie	Indossare scarpe antinfortunistiche antidrucciolo.
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : <u>NELLE ZONE ALL'APERTO</u> non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento Non sostare sotto carichi sospesi.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria Indossare casco protettivo
Proiezione di materiali	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.

		dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non sporgersi dal ciglio banchina, non transitare con i veicoli a 1.50 ml dal ciglio banchina come da ordinanza della locale Capitaneria di porto. Non operare in solitario.	Dotarsi di giubbotto salvagente.
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Indossare scarpe antinfortunistiche, avere a disposizione guanti antitaglio, casco di protezione, indumenti anti taglio
Cadute dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : è vietato salire sulle torri faro, vietato sporgersi dai parapetti dei manufatti in quota, vietato salire sui tetti dei fabbricati, vietato salire sul muro paraonde e in generale non salire su strutture in quota. (+2.00 ml) prive di protezione regolamentare.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. In caso di intervento provvedere a mettere in atto tutte le misure anticaduta del caso
Rumore	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni corpo intero	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni mano braccio	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Illuminazione	BASSO	Informazione / formazione del personale a cura dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. Dotarsi di torcia a batteria con batterie di scorta, accertarsi sempre che le torce siano sempre funzionanti
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Microclima	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non manomettere gli impianti in dotazione alla struttura, segnalare eventuali guasti e anomalie	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'Impresa affidataria

		dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro in funzione dell'area di intervento.	
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro su preparati e sostanze	Nell'utilizzo di sostanze chimiche (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i diserbanti) conservare la scheda di rischio del prodotto e informare il personale del rischio prima dell'utilizzo. Adottare i DPI previsti nella scheda di rischio del prodotto impiegato
Esposizione ad agenti biologici (*) <u>Vedere allegato di dettaglio in calce al documento riguardante il rischio COVID-19</u>	ALTO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali con particolare riferimento al COVID 19</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative a cura dell'Impresa affidataria; qui sono fornite alcune misure preventive che trovano <u>maggior dettaglio negli allegati specifici a questo documento</u> : non toccare a mani nude i rifiuti e le superfici che potenzialmente possono essere contaminate; osservare distanze di sicurezza di almeno ml.1 tra le persone ; evitare assembramenti di persone; non aprire contenitori, latte scatole ecc. a mani nude; non toccarsi occhi, naso e bocca; starnutire o tossire nella piega del gomito; lavarsi frequentemente le mani con detergente in modo accurato; disinfettare le superfici dei luoghi di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla disinfezione dei luoghi e mezzi di lavoro; sui mezzi di trasporto aziendali provvedere a rispettare le distanze di sicurezza e per quanto possibile scaglionare e organizzare i viaggi in modo tale da ridurre al minimo i contatti interpersonali; manipolare eventuali documenti, fogli di carta, pacchi provenienti dall'esterno con i guanti; facilitare la trasmissione di dati e documenti per via telematica disinfettare le attrezzature di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla periodica disinfezione dei telefoni fissi e cellulari; nella manipolazione dei rifiuti utilizzare tute usa e getta del tipo impermeabile con cappuccio guanti, occhiali para schizzi, mascherina; per quanto possibile ad inizio turno effettuare la misurazione della temperatura corporea con termometri infrarossi (non quelli a contatto); in caso di malessere i cui sintomi sono riconducibili a quelli del COVID 19 informare immediatamente il proprio medico di famiglia e il datore di lavoro della propria azienda	Utilizzare dispositivi di protezione individuali specifici per le attività di raccolta rifiuti. Mascherine di protezione delle vie respiratorie FFP2 o grado superiore Mascherine di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico Guanti protettivi in lattice o PVC Occhiali / visiere paraschizzi
Elettrico	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non manomettere gli impianti elettrici, segnalare eventuali guasti e anomalie, non sovraccaricare le prese di corrente. Non toccare fili della luce scoperti.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

Insudiciamento	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Stress lavoro correlato	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali:</u> attenersi alle procedure di lavoro specifiche e alle indicazioni del Datore di Lavoro dell'Impresa	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

8.2.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in dotazione al personale dell'Autorità UTSV sono:

- Scarpe antinfortunistiche
- Indumenti ad alta visibilità
- Indumenti da lavoro
- Guanti di protezione per le mani
- Mascherina di protezione delle vie respiratorie
- Casco di protezione
- Mascherine di protezione vie respiratore
- Guanti in lattice e PVC
- Per il rischio COVID-19 si prevede l'utilizzo di quelli previsti dalle linee guida emanate dalle autorità competenti

9. PORTO DI VADO LIGURE

9.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL PORTO DI VADO LIGURE

La favorevole dislocazione del bacino portuale di Vado Ligure e i suoi profondi fondali naturali hanno consentito un rapido e consistente sviluppo delle infrastrutture portuali e delle attività marittime, con una specializzazione nel settore dei traffici unitizzati (container e Ro-Ro) e in quello della frutta, dove lo scalo detiene la leadership nel Mediterraneo.

I traffici di frutta e di container sono gestiti da Reefer Terminal, mentre subito alle spalle, nell'area retroportuale, si trova l'interporto VIO, una piattaforma logistica per merci deperibili e agroalimentari.

Forship gestisce invece il terminal Ro-Ro per passeggeri e merci, con collegamenti verso la Corsica.

Ai pontili in rada operano i terminal dedicati alle rinfuse: due pontili per l'imbarco e sbarco di prodotti petroliferi per gli stabilimenti costieri (Esso e Alkion). A questi si aggiunge il campo boe gestito da Sarpom, dove attraccano le grandi tanker che sbarcano il petrolio greggio, poi inoltrato via oleodotto alla raffineria di Treiate (NO).

La posizione dello scalo decentrata rispetto al nucleo urbano, la disponibilità di un veloce raccordo fra lo scalo e la rete autostradale e le ottime caratteristiche della rada in termini di fondali e tranquillità del mare sono tra i determinanti del progetto del nuovo terminal container da 860.000 TEU che l'Autorità di Sistema Portuale sta sviluppando insieme ad APM Terminals.

Banchina	Lunghezza (m)	Pescaggio (m)	Attività
Scassa Nord	62	9,5	Ro-Ro – attività portuali diverse
Bricchetto Nord 2	200	9,5	Ro-Ro
Bricchetto Nord 1	200	9,5	Ro-Ro
Calata Nord	213	9,5	Ro-Ro
Banchina Orsero	240	10	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Principale	465	14,5	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Sud	158	14,5	Frutta/Container - Ro-Ro
Banchina Sud-Est	180	9	Frutta/Container - Ro-Ro

Il porto di Vado Ligure si colloca nella frazione di Porto Vado del comune di Vado Ligure e su parte del territorio comunale di Bergeggi. Il porto di Vado è raggiungibile dalla Strada Statale SS1 Aurelia e dalla cosiddetta strada di scorrimento. L'accesso al Port Gate avviene nei pressi del complesso commerciale Molo 8.44.

Esiste un secondo varco il cui accesso avviene dalla via Aurelia in prossimità del faro. Questo varco ad oggi non è attivo.

La parte più occidentale del porto di Vado Ligure confina con un'area di parcheggio autovetture gestita dal comune di Bergeggi e separata da recinzione doganale. I piazzali all'interno del porto che confinano con il parcheggio sono aree in concessione.

Proseguendo su via Trieste, affianco al centro commerciale Molo 8.44, si incontra il Varco "Port Gate" di Vado Ligure portuale che è costituito da un ampio piazzale di arrivo/uscita sul quale insiste una struttura multipiano del tipo a ponte nella quale trovano sistemazione gli uffici dei vari enti che governano e controllano il porto (polizia di frontiera, guardia di finanza ecc.). Detta struttura è costituita da due palazzine definite palazzina sud e palazzina nord. Il varco è costituito da piste di accesso dove saranno installati sistemi di rilevamento dati che regolano l'accesso e l'uscita dal porto. Dal piazzale di varco, lato interno, si diparte la viabilità che conduce ai terminal portuali gestiti da APM Terminals e Reefer Terminal. I locali che in uso al servizio di *security* (guardianaggio e vigilanza armata) saranno collocati a piano strada e avranno accesso direttamente dai piazzali di varco. Gli ambienti ad uso della security consistono in un locale ufficio, un locale spogliatoio e di locale servizio igienico. L'accesso alle aree in concessione ad APM Terminals ha accesso, per mezzo di cavalcavia che sovrappassa la via Aurelia, direttamente alla piattaforma il cui ingresso e uscita è regolamentato da apposito varco gestito esclusivamente dal terminalista. Lungo la piattaforma lato di levante, ad una quota più bassa rispetto al piazzale è presente un tratto di viabilità pubblica per tutta la sua lunghezza raggiungibile dalla via Aurelia in corrispondenza dell'area di sosta dei mezzi pesanti. La dotazione telematica presente nel locale security è costituita da armadi che contengono apparati funzionali alla gestione dati la cui alimentazione elettrica è gestita da quadro elettrico presente all'interno dell'ufficio, sono altresì presenti monitor e dispositivi informatici specifici di cui verrà fornito approfondito addestramento, atti al funzionamento del varco. Gli apparati telematici gestiscono i dispositivi di video-sorveglianza e controllo degli accessi sia pedonali che veicolari. I veicoli privati del personale devono essere parcheggiati nelle aree di sosta previste, vige il divieto di attraversamento delle piste.

L'asse viario che conduce all'ex varco Q15 è raggiungibile mediante raccordi stradali dal "Port Gate", mentre le strutture del vecchio varco saranno dismesse.

Il porto di Vado ha altri due accessi che conducono ad aree in concessione che non sono oggetto del presente documento. Superata la rotatoria in direzione Bergeggi sulla via Aurelia si giunge ad un tratto di strada che a sua volta si dirama in due biforcazioni: la prima a sinistra costeggia il parco ferroviario fino a raggiungere un cancello carrabile che consente – se aperto – l'accesso alle aree in concessione a Forship S.p.A. (varco secondario). La seconda biforcazione sulla destra sovrasta il parco ferroviario e giunge all'accesso principale dell'area in concessione a Forship S.p.A.: si precisa che le aree in concessione a Forship sono separate dalle altre aree del porto da recinzione doganale.

Entrambi i varchi di cui più sopra non sono oggetto della trattazione del presente documento.

Il porto di Vado è dotato di rete ferroviaria interna con zone destinate a parco ferroviario. La rete è connessa a quella nazionale, i binari raggiungono il varco e di qui i parchi ferroviari gestiti da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). La rete ferroviaria del Porto di Vado non è elettrificata.

La dotazione telematica è costituita da armadi che contengono apparati funzionali alla gestione dati la cui alimentazione elettrica è gestita da quadro elettrico presente all'interno del modulo. Gli apparati telematici gestiscono i dispositivi di video-sorveglianza e controllo degli accessi sia pedonali che veicolari.



(immagine non esaustiva ai fini della perimetrazione e individuazione delle aree e dei percorsi)

9.2 ANALISI DEL RISCHIO

9.2.1 PREMESSA

La presente valutazione dei rischi da interferenza prevede la valutazione dei rischi da esposizione a cui i lavoratori di Autorità UTSV e quelli della Società Appaltatrice sono soggetti nell'ambito dello svolgimento del presente appalto tenendo conto delle caratteristiche del luogo di lavoro affidato alla stessa Società. Sono esclusi i rischi presenti nelle aree affidate in concessione ai concessionari ubicate all'interno del Porto di Vado Ligure in quanto non direttamente gestite ed/od imputabili all'Autorità UTSV.

Per quanto riguarda il metodo di valutazione si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

Come desunto dal vigente Documento di Valutazione del Rischio dell'Autorità UTSV, in questo paragrafo vengono sintetizzati i rischi a cui il personale dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale - Ufficio Territoriale di Savona è esposto in relazione allo specifico mansionario di riferimento nel quale trovano definizioni le singole attività svolte dai dipendenti dell'Autorità UTSV.

I rischi sotto elencati tengono conto delle mansioni del personale dell'Autorità UTSV che hanno accesso al Porto.

9.2.2.1 ADDETTO UFFICIO CON ATTIVÁ ESTERNO

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORITÁ –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali - Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza - Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici -Rischi da schiacciamento arti superiore	1	2	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici -Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto	1	4	4	MEDIO
Rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - rischi da carenza di sicurezza elettrica non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – aggressioni/rapina	2	1	2	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

9.2.2.2 ADDETTO UFFICIO CON VERIFICA CANTIERI

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORIZZATO –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Ingombri da ostacoli	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	2	3	6	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) - Caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Spazi inadeguati delle postazioni di lavoro e dei passaggi	1	1	1	BASSO
Rischi da carenze strutturali (Uffici) -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento, urti e compressioni	2	2	4	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici - Rischi da contatto con utensili manuali, contatto con superfici taglienti	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi infortunistici-rischio caduta dall'alto (cantieri)	1	4	4	MEDIO
Rischio di caduta di materiale dall'alto (area portuale)	1	4	4	MEDIO
Rischio annegamento	2	4	8	MEDIO
Rischi infortunistici –rischio di incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

9.2.2.3 AUTISTA

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO RIFERITA AL PERSONALE AUTORITÀ –UT SV				
RISCHIO	PROBABILITA'	DANNO	INDICE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Rischi da carenze strutturali (uffici)– Vie di transito	2	1	2	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di gravi da luoghi elevati	1	2	4	MEDIO
Rischi da carenze strutturali (uffici) - Caduta di persone in piano per inciampo/scivolamento	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – caduta di persone da scale fisse	1	3	3	MEDIO BASSO
Rischi da carenze strutturali (uffici) – superficie di lavoro	1	1	1	BASSO
Uscite di sicurezza -Adeguatezza uscite di sicurezza	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici - Rischi da schiacciamento arti superiori	2	2	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio incidente stradale	1	4	4	MEDIO
Rischi da carenza di sicurezza elettrica – non idoneità impianto elettrico	1	4	4	MEDIO
Presenza di materiali infiammabili – rischio incendio	1	4	4	MEDIO
Rischi infortunistici – rischio biologico	4	4	16	ALTO

9.2.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Sulla scorta delle considerazioni e analisi precedentemente effettuate, emerge che **NON CI SONO INTERFRENZE CON LE ATTIVITÀ DEL PERSONALE DI AUTORITÀ UTSV** e Società Appaltatrice se non per attività di controllo e gestione in *situ* del contratto che possono portare a contatti di tipo interpersonale gestiti nell'analisi del rischio biologico stante l'emergenza sanitaria in corso decretata dal governo.

Invece, i rischi sotto elencati tengono conto di quelli presenti nell'ambiente di lavoro nel suo complesso ovvero tengono conto delle condizioni ambientali intrinseche ed estrinseche all'ambiente stesso per i quali può esserci interferenza.

Le attività svolte da concessionari portano dei rischi potenziali i quali, in taluni casi, sono stati oggetto di specifici provvedimenti amministrativi rilasciati dalle Amministrazioni competenti, che autorizzano l'esercizio dell'attività e la gestione del rischio indotto dalla stessa: a titolo meramente indicativo si fa riferimento ad esempio alle Autorizzazioni Uniche Ambientali dalle quali si evincono, in linea generale, gli effetti prodotti dallo svolgimento di quelle attività che per la loro specificità non sono continuative nel tempo.

Nei provvedimenti autorizzativi di che trattasi, la stessa Amministrazione competente prevede una classificazione delle tipologie merceologiche trattate dal concessionario in funzione del grado di polverosità suddividendola in molto polverose, scarsamente polverose e non polverose. Quindi l'analisi tiene in debito conto del tempo di esposizione dei lavoratori dell'Impresa impiegati nello svolgimento delle attività previste dal presente documento. Il fattore tempo di esposizione e la ripetitività dei compiti assegnati riferiti all'arco temporale della durata del contratto di servizio (compreso eventuali estensioni) sono quindi elementi di valutazione determinanti nella scelta delle misure da attuare.

Al fine di dare esplicazione a quanto enunciato si riporta il seguente esempio. Un soggetto concessionario tratta merci molto pericolose come da norma IMO tra le tante autorizzate che potenzialmente generano, limitatamente alle operazioni di imbarco/sbarco del materiale, colaggi a terra durante la movimentazione. Il solo fatto di trattare questa tipologia di merce, al fine di essere autorizzato, ha innanzitutto richiesto Autorizzazione Unica Ambientale dove sono riportate prescrizioni atte alla mitigazione dell'impatto prodotto. Come accennato la merce trattata autorizzata è una tra le varie categorie merceologiche oggetto di commercializzazione e l'approvvigionamento non è giornaliero ma bensì periodico in funzione dell'andamento del mercato. Ciò dimostra che non essendo giornaliero ma bensì periodico si riduce, nell'arco dell'anno, l'esposizione a quella merce polverosa.

Il tempo di esposizione al rischio individuato, in funzione delle valutate le condizioni estrinseche ambientali – come sopra rappresentato -, si riduce notevolmente in quanto non sempre tale rischio è presente durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento.

Al fine di rendere più immediata l'individuazione dei rischi che non sono continuativi e ripetitivi nell'arco temporale della giornata lavorativa, questi vengono indicati con il simbolo (*) ricordando che questi comunque esistono, necessitano di approfondimento al presentarsi e non devono essere sottovalutati.

Si precisa che la valutazione del rischio interferenziale è derivata dall'analisi delle condizioni di rischio di analogo servizio svolto negli anni precedenti presso il porto di Savona/Vado Ligure e che pertanto potrà essere oggetto di eventuale integrazione e revisione in corso di svolgimento del servizio. Si renderà quindi necessaria azione di coordinamento, nonché di informazione specifica (da parte del datore di lavoro della Società Appaltatrice) atta ad eliminare il rischio e, laddove non possibile, a mitigarlo. Al termine della valutazione verranno fornite le misure di mitigazione e/o eliminazione del rischio.

A seguito degli eventi epidemici rilevanti che si sono sviluppati negli ultimi mesi del 2020 con la pandemia da COVID 19, il rischio biologico ha assunto un rilievo elevato nella valutazione del rischio interferenziale. Da ciò ne deriva che ogni soggetto può essere fonte di contagio. Le misure per contenere il rischio sono quelle imposte dalle autorità governative e locali.

RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFRENZIALE	INTERFERENZA
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	PRESENTE
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute a livello	MEDIO BASSO	PRESENTE
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Proiezione di materiali	BASSO	PRESENTE
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	PRESENTE
Cadute dall'alto (*)	BASSO	PRESENTE
Rumore	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni corpo intero	BASSO	PRESENTE
Vibrazioni mano braccio	BASSO	PRESENTE
Stritolamento	BASSO	ASSENTE
Seppellimento (*)	BASSO	ASSENTE
Schiacciamento arti	BASSO	ASSENTE
Illuminazione	MEDIO BASSO	PRESENTE
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione VDT	BASSO	ASSENTE
Esplosione (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ambienti con atmosfere esplosive (*)	BASSO	ASSENTE
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	PRESENTE
Radiazioni ottiche artificiali (*)	BASSO	ASSENTE
Microclima	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	PRESENTE
Esposizione a cancerogeni e mutageni (*)	BASSO	ASSENTE
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione ad agenti biologici (*)	ALTO	PRESENTE
Lavoro in ambiente confinato (*)	BASSO	ASSENTE
Incendio (*)	MEDIO BASSO	ASSENTE
Elettrico (*)	BASSO	PRESENTE
Esposizione campi elettromagnetici	BASSO	ASSENTE
Aggressioni/rapine/sommosse da esterno (*)	BASSO	ASSENTE
Insudiciamento	MEDIO BASSO	PRESENTE
Stress lavoro correlato	BASSO	PRESENTE

RISCHIO	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO AUTORITÀ – UT SAVONA	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE DI PROTEZIONE
Investimento da veicoli	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : prestare attenzione ai mezzi in movimento, non sostare lungo le piste di accesso ed uscita né circolare nel raggio d'azione di mezzi in movimento, essere sempre visibili, per quanto possibile non dare le spalle al traffico circolante nel senso di marcia che si percorre, camminare o sui marciapiedi o percorsi pedonali o isole spartitraffico; attraversare la strada utilizzando le strisce pedonali; usare sempre circospezione	Indossare indumento ad alta visibilità quando si è all'aperto. Indumenti alta visibilità "classe 3". I veicoli di servizio devono essere dotati di almeno un lampeggiante giro faro.
Investimento da treni (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : Prestare massima attenzione quando si cammina a piedi e si circola con il veicolo, rispettare le norme del codice della strada, rispettare la vigente ordinanza sulla viabilità emanata dalla locale Capitaneria di porto, non sostare a piedi e con il veicolo sui binari, rispettare la distanza di sicurezza di almeno 2,20 mt da ambo le rotaie, prestare attenzione ai segnalamenti del personale della manovra ferroviaria. Gli interventi di pulizia sui binari devono essere coordinati e autorizzati dalla società che gestisce il movimento ferroviario. Accedere al sedime ferroviario solo previa autorizzazione dell'ente gestore (Mercitalia)	Indossare indumento ad alta visibilità quando si cammina a piedi lungo i binari. Indossare scarpe antinfortunistiche a slacciamento rapido Essere sempre dotati di torcia luminosa funzionante nelle ore buie e in galleria
Cadute a livello	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non lasciare materiale a intralcio, illuminare le zone buie	Indossare scarpe antinfortunistiche antidrucciolo.
Caduta materiale dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : <u>NELLE ZONE ALL'APERTO</u> non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento Non sostare sotto carichi sospesi.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria Indossare casco protettivo
Proiezione di materiali	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non sostare né transitare nel raggio d'azione di veicoli e macchine operatrici in movimento	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Annegamento (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria.

		dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non sporgersi dal ciglio banchina, non transitare con i veicoli a 1.50 ml dal ciglio banchina come da ordinanza della locale Capitaneria di porto. Non operare in solitario.	Dotarsi di giubbotto salvagente.
Urti, colpi, abrasioni	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Indossare scarpe antinfortunistiche, avere a disposizione guanti antitaglio, casco di protezione, indumenti anti taglio
Cadute dall'alto (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : è vietato salire sulle torri faro, vietato sporgersi dai parapetti dei manufatti in quota, vietato salire sui tetti dei fabbricati, vietato salire sul muro paraonde e in generale non salire su strutture in quota. (+2.00 ml) prive di protezione regolamentare.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. In caso di intervento provvedere a mettere in atto tutte le misure anticaduta del caso
Rumore	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni corpo intero	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Vibrazioni mano braccio	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Illuminazione	BASSO	Informazione / formazione del personale a cura dell'impresa appaltatrice	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria. Dotarsi di torcia a batteria con batterie di scorta, accertarsi sempre che le torce siano sempre funzionanti
Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Radiazioni ottiche naturali	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Microclima	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non manomettere gli impianti in dotazione alla struttura, segnalare eventuali guasti e anomalie	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Esposizione a polveri (*)	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'Impresa affidataria

		dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro in funzione dell'area di intervento.	
Esposizione ad agenti chimici (*)	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative – se del caso - a cura del Datore di lavoro su preparati e sostanze	Nell'utilizzo di sostanze chimiche (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i diserbanti) conservare la scheda di rischio del prodotto e informare il personale del rischio prima dell'utilizzo. Adottare i DPI previsti nella scheda di rischio del prodotto impiegato
Esposizione ad agenti biologici (*) <u>Vedere allegato di dettaglio in calce al documento riguardante il rischio COVID-19</u>	ALTO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali con particolare riferimento al COVID 19</u> : formazione del personale sul rischio specifico; istruzioni operative a cura dell'Impresa affidataria; qui sono fornite alcune misure preventive che trovano <u>maggior dettaglio negli allegati specifici a questo documento</u> : non toccare a mani nude i rifiuti e le superfici che potenzialmente possono essere contaminate; osservare distanze di sicurezza di almeno 1 m tra le persone ; evitare assembramenti di persone; non aprire contenitori, latte scatole ecc. a mani nude; non toccarsi occhi, naso e bocca; starnutire o tossire nella piega del gomito; lavarsi frequentemente le mani con detergente in modo accurato; disinfettare le superfici dei luoghi di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla disinfezione dei luoghi e mezzi di lavoro; sui mezzi di trasporto aziendali provvedere a rispettare le distanze di sicurezza e per quanto possibile scaglionare e organizzare i viaggi in modo tale da ridurre al minimo i contatti interpersonali; manipolare eventuali documenti, fogli di carta, pacchi provenienti dall'esterno con i guanti; facilitare la trasmissione di dati e documenti per via telematica disinfettare le attrezzature di lavoro con idonei prodotti igienizzanti; provvedere alla periodica disinfezione dei telefoni fissi e cellulari; nella manipolazione dei rifiuti utilizzare tute usa e getta del tipo impermeabile con cappuccio guanti, occhiali para schizzi, mascherina; per quanto possibile ad inizio turno effettuare la misurazione della temperatura corporea con termometri infrarossi (non quelli a contatto); in caso di malessere i cui sintomi sono riconducibili a quelli del COVID 19 informare immediatamente il proprio medico di famiglia e il datore di lavoro della propria azienda.	Utilizzare dispositivi di protezione individuali specifici per le attività di raccolta rifiuti. Mascherine di protezione delle vie respiratorie FFP2 o grado superiore Mascherine di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico Guanti protettivi in lattice o PVC Occhiali / visiere paraschizzi
Elettrico	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : non manomettere gli impianti elettrici, segnalare eventuali guasti e anomalie, non sovraccaricare le prese di corrente. Non toccare fili della luce scoperti.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

Insudiciamento	MEDIO BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice.	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria
Stress lavoro correlato	BASSO	Informazione/formazione del personale a cura del datore del lavoro dell'impresa appaltatrice. <u>Misure preventive generali</u> : attenersi alle procedure di lavoro specifiche e alle indicazioni del Datore di Lavoro dell'Impresa	Valutazione a carico del datore di lavoro dell'impresa affidataria

9.2.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in dotazione al personale dell'Autorità UTSV sono:

- Scarpe antinfortunistiche
- Indumenti ad alta visibilità
- Indumenti da lavoro
- Guanti di protezione per le mani
- Mascherina di protezione delle vie respiratorie
- Casco di protezione
- Mascherine di protezione vie respiratore
- Guanti in lattice e PVC
- Per il rischio COVID-19 si prevede l'utilizzo di quelli previsti dalle linee guida emanate dalle autorità competenti

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

In questo paragrafo sono riportate le modalità di chiamata dei servizi di emergenza primo soccorso e vigili del fuoco. Il personale preposto e formato alla gestione dell'emergenza, deve sempre informare a mezzo di rapporto l' Ufficio Security, Ambiente e Salvaguardia del territorio dell'Autorità UTSV degli eventi che si vengono a verificare. Quindi in orario di ufficio contattare Autorità UTSV allo 019.85541

CHIAMATA SOCCORSO SANITARIO	TEL 112
<ul style="list-style-type: none"> • nome e cognome di chiama, mansione, nome Impresa • indirizzo preciso del luogo in cui intervenire e fornire il numero di cellulare di reperibilità • patologia presentata dalla/e persona/e colpita/e (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • parte del corpo infortunata • stato della persona colpita (cosciente, incosciente) 	

CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO	TEL 112
<ul style="list-style-type: none"> • nome e cognome di chiama, mansione, nome Impresa • indirizzo preciso del luogo in cui intervenire e fornire il numero di cellulare di reperibilità • situazione che si presenta(principio di incendio, incendio, materiale presunto che brucia, parti di strutture che stanno cadendo, numero di persone colpite dall'evento, presenza o meno di impianti elettrici, gas presenti ecc.) • stato della situazione (fuori controllo, situazione sotto controllo ma necessitosa di intervento, ecc.) 	

11. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi annuali della sicurezza sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'analisi dei rischi interferenziali analizzati nei capitoli precedenti. Non rientrano nel computo degli oneri i costi sostenuti per l'emergenza corona virus che sono a carico dell'azienda appaltatrice.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE							
	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO A PERSONA PER RIUNIONI ANNO	PREZZO TOTALE	TOTALE	
1	Riunione di coordinamento tra AdSP e impresa appaltatrice per la gestione delle interferenze, alla presenza di DT, DO, l’attivazione di procedure specifiche, per ogni anno di contratto con cadenza periodica.	2	riunione	€ 250,00	€500,00		
TOTALE						€ 500,00	
INFORMAZIONE FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO							
	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	N.INCONTRI STIMATI	PREZZO UNITARIO A PERSONA PER RIUNIONI	PREZZO TOTALE	
1	Formazione e addestramento specifico del personale per tutta la durata del contratto compreso materiale divulgativo informativo a cura del datore di lavoro della società appaltatrice	20	persona	1	€ 100,00	€ 2.000,00	

2	Informazione specifica del personale per tutta la durata del contratto compreso materiale divulgativo informativo a cura del datore di lavoro della società appaltatrice	10	persona	6	€ 50,00	€ 3.000,00		
4	Gestione delle interferenze lavorative con concessionari per l'espletamento delle attività previste dal capitolato speciale di appalto ed eventuale redazione di istruzioni operative specifiche	1	Corpo	4	€250,00	€ 1.000,00		
							TOTALE	€ 6.000,00
PRESIDI DI SICUREZZA								
	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE			
1	Estintore polvere da 6 kg compreso porta estintore, installazione e verifiche periodiche annuali	6	cad	€ 100,00	€ 600,00			
2	Estintore CO ₂ da 6 kg compreso porta estintore, installazione e verifiche periodiche annuali	6	cad	€ 150,00	€ 900,00			
3	Cassetta di primo soccorso rispondente ai requisiti di cui al d.lgs 388/03 allegato I per posto di guardia comprese le integrazioni degli articoli della cassetta	2	cad	€ 100,00	€ 200,00			
4	Cassetta di primo soccorso rispondente ai requisiti di cui al d.lgs 388/03 allegato II per uso autovettura comprese le integrazioni degli articoli della cassetta	6	cad	€ 50,00	€ 300,00			
							TOTALE	€ 2.000,00
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE								

	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE			
1	Giubbotto di salvataggio lifejacket Categoria 100 N in materiali duri con collo Ergonomico e sicuro grazie alla zip, alla cintura con chiusura rapida e alle cinghie regolabili * piccole taglie con mutandina integrata, cinghia di serraggio, fischietto, zip plastica e bande riflettenti SOLAS, gilet arancione fluorescente per un rapido posizionale di caduta in mare	10	cad	€ 200,00	€ 2.000,00			
2	Mascherina di protezione delle vie respiratorie grado di protezione FFP3 con valvola di respirazione del tipo uso e getta	100	confezione	€ 25,00	€ 2.500,00			
3	Guanti di protezione delle mani UNI EN 420 (requisiti generali)	200	confezione	€ 10,00	€2.000,00			
							TOTALE	€ 6.500,00
MATERIALE DI SEGNALETICA STRADALE								
	DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' DI MISURA	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE			
1	Lampeggiante giro faro per automobile 12V -24 V	8	cad	€ 50,00	€ 400,00			
2	Paletta per transito alternato art. 403 DM 10/7/2002 (una coppia per il varco di Savona e una coppia per il varco di Vado Ligure)	10	cad	€10,00	€ 100,00			

3	Cono spartitraffico in gomma H 54 CL.2 omologato e antiribaltamento (una batteria di 6 per il varco di Savona, una batteria per il varco di Vado Ligure)	40	cad	€ 30,00	€ 1.200,00		
4	Cartello alluminio, pell. livello base, triang. 60 cm art.39 Codice della Strada, art.84 reg. att. compreso cavalletto in acciaio tipo mondial art.2000 DM10/07/02 (una copia per il porto di Savona e una coppia per il porto di Vado Ligure)	8	cad	€ 100,00	€ 800,00		
5	Cartello alluminio, pell. livello base classe 2, circol. Ø 60 cm divieto di transito, compreso cavalletto in acciaio tipo mondial art.2000 DM10/07/02 (una copia per il porto di Savona e una coppia per il porto di Vado Ligure)	8	cad	€ 150,00	€ 1.200,00		
6	Cartello alluminio, pell. livello base classe 2, circol. Ø 60 cm direzione consentita fig. 81 art. 122 Codice della Strada – con freccia girevole -, compreso cavalletto in acciaio tipo mondial art.2000 DM10/07/02 (una copia per il porto di Savona e una coppia per il porto di Vado Ligure)	8	cad	€ 150,00	€ 1.200,00		
7	Nastro di delimitazione in polietilene, bobina da 500 m x 70 mm, colore bianco/rosso compreso bobine di scorta da conservare nei locali del varco di Savona e in quello di Vado Ligure	5	confezione	€ 20,00	€ 100,00		
						TOTALE	€5.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€20.000,00
---------------------------	-------------------

12.RISCHIO BIOLOGICO (integrazione per COVID -19)

12.1 PREMESSA

Prima di poter procedere all'analisi del rischio sono necessarie alcune considerazioni di base. Questo capitolo è stato creato per poter fornire indicazioni su un rischio specifico come quello biologico tenendo in conto di solo uno degli aspetti relativi all'esposizione, ovvero l'esposizione all'agente biologico COVID-19 la cui epidemia è molto seria ed ha portato le autorità governative ad adottare misure molto stringenti sul piano della circolazione di persone e merci vista la rapidità di diffusione del virus. A queste misure si affiancano delle buone prassi di igiene e misure di prevenzione sanitaria emanate da istituzioni e autorità sanitarie pubbliche. Lo stato emergenziale ha scaturito una valutazione del rischio biologico specifica dovuta alla sua pericolosità e rapidità di diffusione è classificato ALTO, di seguito si dà luogo alla valutazione e alle misure che si intendono adottare

E' importante sottolineare che il rischio biologico non riguarda solo il contagio da COVID-19 ma restano attive le misure e precauzioni per gli altri agenti che concorrono a valutare il rischio.

12.1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- DPCM 12 ottobre 2020 in attuazione del DL 7 ottobre 2020 n.125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020
- Decreto Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n.771 del 21.07.2020
- DPCM 1 aprile 2020 nel quale si confermano le misure previste dai precedenti DPCM in materia di contrasto alla diffusione del COVID-19
- DPCM 11 marzo 2020 nel quale si dispongono ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 marzo 2020
- Circolare 22 maggio 2020 - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.
- Rapporto ISS "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

12.2 COVID – 19 O CORONAVIRUS – BREVE DESCRIZIONE

Al fine di fornire una breve descrizione di cosa è il virus si riporta quanto desunto da wiki-pedia. Si ritiene che quanto riportato sia sufficientemente esplicativo e divulgativo allo scopo del presente documento.

COVID-19 (acronimo dell'inglese COronaVirus Disease 19), o **malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2** (dall'inglese Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2, nome del virus) o più semplicemente **malattia da coronavirus 2019**, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus. I primi casi sono stati riscontrati durante la pandemia di COVID-19 del 2019-2020.

Una persona infetta può presentare sintomi dopo un periodo di incubazione che può variare tra 2 e 14 giorni circa (raramente ci sono stati casi di 29 giorni), durante i quali può comunque essere contagiosa. Per limitarne la trasmissione devono essere prese precauzioni, come adottare un'accurata igiene personale, lavarsi frequentemente le mani e indossare mascherine. Coloro che ritengono di essere infetti devono rimanere in quarantena, indossare una mascherina chirurgica e chiamare immediatamente un medico al fine di ricevere appropriate indicazioni.

Il coronavirus colpisce principalmente il tratto respiratorio inferiore e provoca una serie di sintomi descritti come simil-influenzali, tra cui febbre, tosse, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza e disturbi gastrointestinali quali la diarrea; nei casi più gravi può verificarsi una polmonite, una sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, fino ad arrivare al decesso del paziente. Non esiste un vaccino o un trattamento specifico per questa malattia. Attualmente il trattamento consiste nell'isolare il paziente e nel gestire i sintomi clinici

12.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente valutazione trova applicazione all'interno dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure e riguarda, per la sua specificità, tutti i soggetti che hanno a qualunque titolo interazioni con il porto

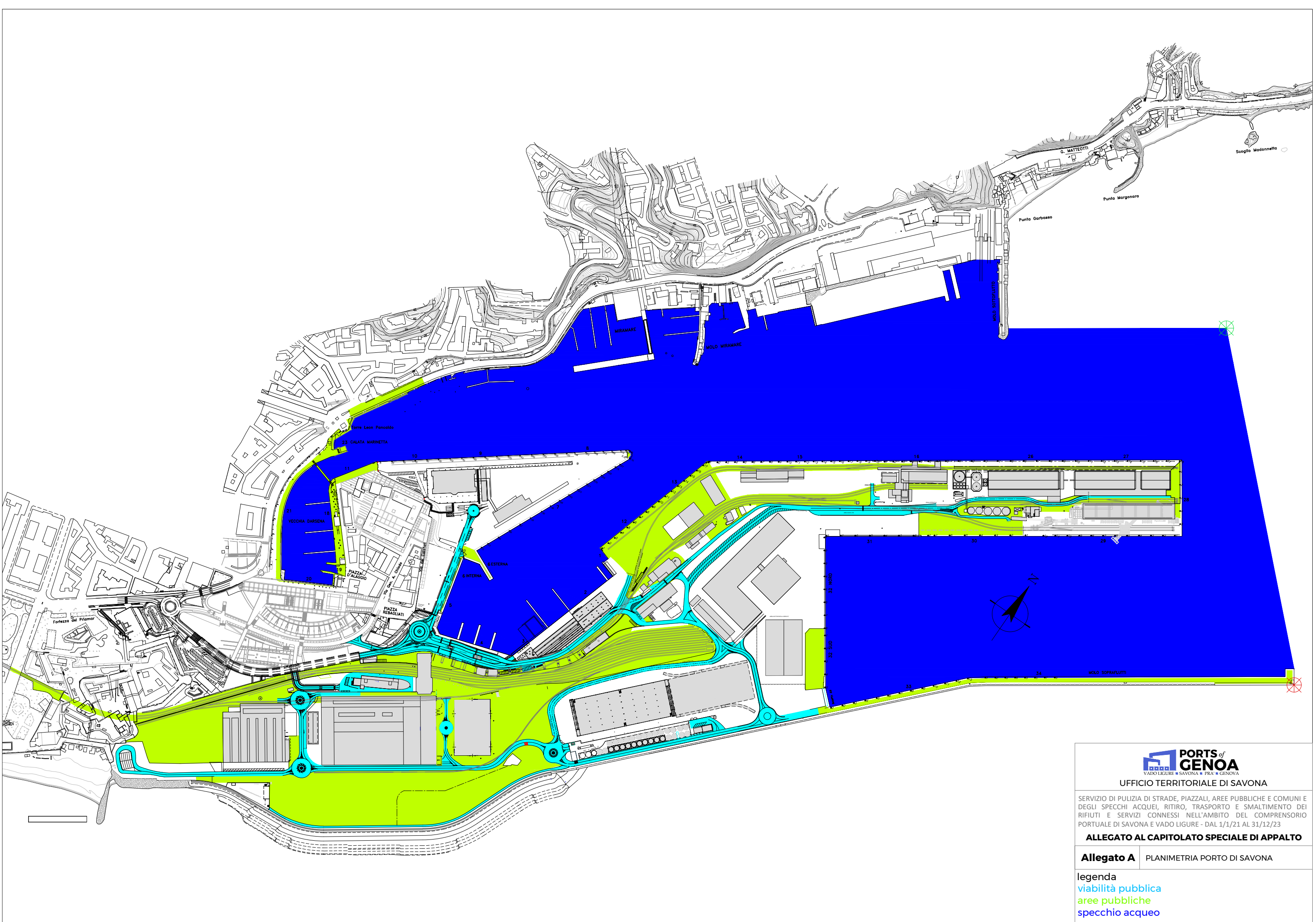
12.4 VALUTAZIONE

Rischio biologico da COVID 19. L'analisi tiene in debito conto quanto Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha recepito dalle autorità governative e sanitarie.

RISCHIO	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO AUTORITÀ – UT SAVONA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (vedere allegato)
Esposizione al rischio biologico agente patogeno COVID -19	ALTO	Decreto Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale n.771 del 21/7/2020

13 . ALLEGATI

- Planim.bacino.porto.Savona – Allegato A
- Planim.bacino.porto.Vado Ligure – Allegato B
- Linee guida AdSP Mar Ligure Occidentale – Covid 19 – decreto n.771 del 21.07.2020



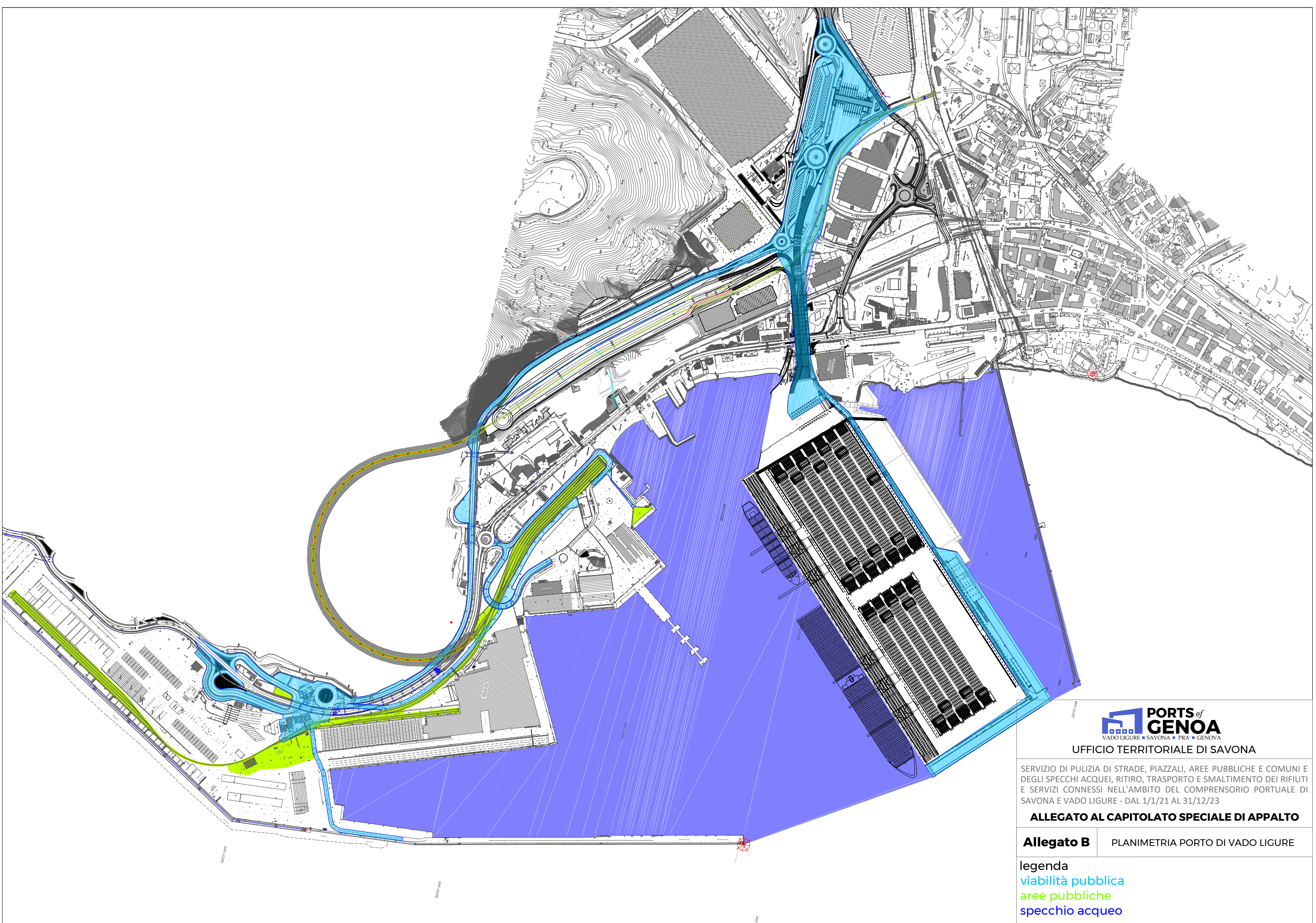
UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA

SERVIZIO DI PULIZIA DI STRADE, PIAZZALI, AREE PUBBLICHE E COMUNI E DEGLI SPECCHI ACQUEI, RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO PORTUALE DI SAVONA E VADO LIGURE - DAL 1/1/21 AL 31/12/23

ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Allegato A PLANIMETRIA PORTO DI SAVONA

legenda
viabilità pubblica
aree pubbliche
specchio acqueo



UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA

SERVIZIO DI PULIZIA DI STRADE, PIAZZALI, AREE PUBBLICHE E COMUNI E DEGLI SPECCHI ACQUEI, RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI NELL'AMBITO DEL COMPRESORIO PORTUALE DI SAVONA E VADO LIGURE - DAL 1/1/21 AL 31/12/23

ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Allegato B	PLANIMETRIA PORTO DI VADO LIGURE
-------------------	----------------------------------

legenda
viabilità pubblica
aree pubbliche
specchio acqueo

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto N. **771**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI il DL 23 febbraio 2020, n. 6, il DL 17 marzo 2020, n. 18, il DL 25 marzo 2020, n. 19, il DL 8 aprile 2020 n. 23, DL 16 maggio 2020 n. 33, DL 19 maggio 2020 n. 34, DL 16 giugno 2020;

VISTI i DPCM 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1° aprile 2020, 10 aprile 2020, 24 aprile 2020, 17 e 18 maggio 2020, 11 giugno 2020, 14 luglio 2020;

VISTO il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" emanato da INAIL il 23 aprile 2020;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 firmato dal Governo e dalle parti sociali, così come aggiornato il 24 aprile 2020;

RICHIAMATO il Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, adottato con il decreto n. 290 del 17 marzo 2020;

RICHIAMATO altresì il Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nell'AdSP del Mar Ligure Occidentale - fase 2, adottato con decreto n. 473 del 30 aprile 2020;

RICHIAMATI gli Ordini di Servizio del Segretario Generale adottati, sentito anche il Medico Competente, in data 25 febbraio 2020, 2 marzo 2020, 9 marzo 2020, 2 aprile 2020, 10 aprile 2020 e 30 aprile 2020;

SENTITI gli RLS e la RSA nel corso delle videoconferenze tenute il 24 aprile 2020, il 29 aprile 2020, il 22 maggio 2020 e 4 giugno 2020 con la partecipazione del Medico Competente e del RSPP;

DECRETA

È adottato il Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nell'AdSP del Mar Ligure Occidentale - FASE 2.1, che si allega e rappresenta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È altresì approvata l'informativa ai dipendenti, per la diffusione sintetica delle informazioni basilari relative contenute nel Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nell'AdSP del Mar Ligure Occidentale - FASE 2.1, allegata al presente provvedimento.

Genova, li **21/7/2020**

Il Segretario Generale

(dott. Marco Sanguineri)

SANGUINERI M
2020.07.21.15:22.03
CN=SANGUINERI MARCO
C=IT
2.5.4.4=SANGUINERI
2.5.4.42=MARCO
RSA/2048 bits

Protocollo di regolamentazione
per il contenimento della diffusione del
COVID-19 nell'AdSP del Mar Ligure
Occidentale - FASE 2.1

1. A tutti i dipendenti è fatto obbligo di:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, oltreché di informare l'Amministrazione. In considerazione dell'ampio utilizzo della modalità di lavoro in *smart working* e di quanto sopra indicato circa gli obblighi e le precauzioni in capo al singolo dipendente, non si ritiene necessaria la misurazione della temperatura all'ingresso ritenendo i sintomi influenzali ad ampio spettro conservativi rispetto all'insorgere dello stato febbrile;
- Non fare ingresso o permanere in azienda dichiarando tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Amministrazione nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Informare l'Amministrazione dell'insorgenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

2. Modalità di ingresso in azienda per i dipendenti:

- È vietato l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

3. Modalità di accesso dei fornitori/utenti esterni:

- È disposto che la consegna della posta presso gli uffici avvenga attraverso il

deposito della stessa in un apposito banco in prossimità delle portinerie, evitando qualsiasi accesso agli uffici e/o contatto con il personale di AdSP e con gli addetti alle portinerie;

- L'accesso nelle sedi/uffici di AdSP a persone estranee all'Amministrazione è consentito solo per l'espletamento di pratiche indifferibili e urgenti che non possano essere gestite online o telefonicamente, fatta eccezione per gli addetti delle imprese di pulizia, alla manutenzione e alle forniture essenziali, per i quali si applicano comunque le vigenti disposizioni precauzionali;
- L'ingresso di persone estranee all'AdSP (operatori, fornitori, corrieri, ecc) per lo svolgimento di pratiche indifferibili e urgenti e non gestibili telematicamente sarà consentito solo a soggetti dotati di mascherina chirurgica e guanti monouso, che dovranno in ogni caso rispettare le indicazioni sul rispetto del distanziamento sociale. In considerazione dell'ampio utilizzo della modalità di lavoro in *smart working* e dell'uso obbligatorio dei DPI sopra indicati da parte delle persone estranee non si ritiene necessaria la misurazione della temperatura all'ingresso.
- Le portinerie (PSG, Mille, Savona per quanto possibile) o il personale di ASP nelle altre sedi incluso Savona verificheranno e autorizzeranno l'ingresso del personale esterno mettendo eventualmente a disposizione mascherine chirurgiche e guanti monouso.
- ASP fornirà alle portinerie (PSG, mille, Savona) mascherine chirurgiche e guanti monouso per il personale esterno ad ASP.
- Le mascherine e/o i guanti dovranno essere consegnati da persona munita di mascherina e guanti, questi ultimi appena indossati per lo scopo.
- Il rilascio dei permessi è consentito l'accesso all'interno dell'ufficio "ex Posta" di un solo utente per volta. All'esterno dell'Ufficio è posizionata apposita segnaletica per indicare la distanza interpersonale di un metro. All'esterno dell'Ufficio è esposta adeguata informativa all'utenza.
- Negli uffici aperti al pubblico sono installati appositi divisori tra i lavoratori e l'utenza;
- Non è consentita ed è sospesa qualsiasi attività aperta al pubblico presso le sedi di AdSP.
- Il personale delle portinerie (PSG, Mille) deve indossare la mascherina chirurgica in compresenza.

- L'ingresso principale di Palazzo San Giorgio è l'ingresso/uscita ordinario per favorire un miglior controllo da parte del personale della portineria. L'ingresso dal cancello posteriore dovrà essere utilizzato solo per particolari esigenze.

4. Misure di igiene e pulizia

- È confermata l'igienizzazione/sanificazione quotidiana dei locali e degli uffici dell'AdSP a Genova e a Savona con presidi medico-chirurgici a base di ipoclorito 0,1% o etanolo 70% secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020, n. 5443, ivi compresi gli strumenti di lavoro da ufficio e i display touch dei distributori di alimenti e bevande;
- È disposta una adeguata dotazione di gel igienizzante per le mani nei locali dell'AdSP e nei pressi degli strumenti di uso comune (es. timbratrici, fotocopiatrici);
- È disposta la dotazione di un kit igienico in tutti i mezzi aziendali, formato da gel igienizzante mani, prodotto igienizzante per le superfici di contatto manuale del mezzo, asciugamani monouso e guanti monouso;
- È disposta la sanificazione periodica degli UTA e delle canalizzazioni dell'impianto di condizionamento di Torre Shopping.
- Per i restanti impianti di condizionamento non centralizzati è disposta la pulizia mensile dei filtri e la consegna di una copia del registro agli RLS;
- Nel caso si presentassero casi di COVID-19 o di quarantena tra i dipendenti, sarà ripetuta la sanificazione straordinaria dei locali e/o delle auto aziendali frequentate dal soggetto;
- Con riferimento alle raccomandazioni dell'Istituto superiore della sanità (rapporto ISS covid 19 n. 3/2020 pagina 5), le mascherine, i guanti monouso, i fazzoletti di carta e le tute usate dai dipendenti AdSP assimilati a "soggetti non positivi e non in quarantena obbligatoria" con riferimento al rapporto sopra richiamato dovranno essere chiusi in doppio sacchetto in plastica a cura del dipendente e gettate nei punti di raccolta dei rifiuti (leggasi cestino) da avviare alla raccolta indifferenziata come di consuetudine. L'Ente provvederà alla distribuzione dei

sacchetti.

- Sarà distribuita una adeguata “bomboletta” per la sanificazione dei mezzi aziendali dotata di istruzioni di utilizzo a cui i dipendenti si dovranno scrupolosamente attenere.
- Le moquette dell’ente (PSG, torre shipping, bic Savona) saranno al più presto confinate, previa rimozione se possibile.
- Le schede dei prodotti utilizzati per le pulizie saranno consegnate agli RLS

5. Precauzioni igieniche personali:

- È fatto obbligo al personale di adottare tutte le precauzioni igieniche suggerite dalle Autorità sanitarie, in particolare circa la pulizia delle mani e il rispetto della distanza sociale;
- È raccomandato il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone;
- È raccomandato al personale che utilizzi i mezzi dell'Ente l'utilizzo del prodotto igienizzante sulle parti soggette a contatto manuale prima dell'utilizzo stesso. Si raccomanda altresì l'aerazione del veicolo;
- È raccomandato l'arieggiamento dei locali, laddove possibile.

6. Comportamenti e dispositivi di protezione individuale:

- È fatto obbligo a tutto il personale di mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza cosiddetta *droplet* (almeno 1 metro) con i colleghi e/o con utenti esterni e di evitare contatti diretti (es. stretta di mano);
- È consentito a una sola persona per volta l'uso dei mezzi aziendali;
- Sono disposte la fornitura e l'utilizzo di guanti monouso, mascherine per il personale impegnato in servizi esterni o a contatto con utenza esterna;
- Le mascherine di uso abituale sono le cosiddette chirurgiche;
- L'AdSP provvederà a mantenere, nei limiti delle disponibilità di mercato, una adeguata dotazione di mascherine di grado di protezione superiore (FFP2, KN95 e FFP3) e visiere protettive che saranno via via fornite agli uffici interessati per

necessità ed interventi particolari;

- L'AdSP si impegna ad acquisire tute tyvek per il personale c.d. operativo, compatibilmente con la disponibilità di mercato; allo stesso personale verrà comunque garantita una adeguata dotazione di tute cd da lavoro;
- L'AdSP, sulla base delle indicazioni delle autorità sanitarie circa la loro attendibilità, garantirà a tutti i dipendenti interessati la possibilità di sottoporsi a test per la ricerca di anticorpi COVID-19 con particolare attenzione per gli individui che sono stati affetti da COVID 19 per valutarne il reintegro;
- Per facilitare la distribuzione di DPI ai dipendenti ed oltre alla distribuzione ordinaria di DPI, ASP fornirà alle portinerie (PSG, Mille, Savona) mascherine chirurgiche o di efficienza superiore (FPP2, FPP3 KN95) e guanti monouso per le eventuali necessità di dipendenti di ASP. A titolo di esempio i dipendenti di Torre shipping si rivolgeranno alla portineria dei Mille. I dipendenti firmeranno il verbale di consegna del materiale fornito dalle portinerie.
- Le mascherine e/o i guanti dovranno essere consegnati da persona munita di mascherina e guanti, questi ultimi appena indossati per lo scopo.
- Rispetto ai fabbisogni degli uffici di appartenenza, la distribuzione dei DPI di uso corrente covid 19 (mascherine, gel, guanti, ecc) è assicurata mediante richieste avanzate periodicamente dai dirigenti di servizio o responsabili di ufficio che, ottenute le consegne, assicurano poi la successiva e capillare distribuzione al personale assegnato. E' comunque assicurata la distribuzione straordinaria da parte dei competenti uffici in caso di esigenze impreviste. Con riferimento al quantitativo utilizzato e per una migliore igiene si privilegia una consegna individuale in confezioni da 50 mascherine chirurgiche e confezioni da 5 mascherine di grado di protezione superiore.
- Un registro anche informatico dei DPI consegnati dall'Ente è compilato sulla base dei verbali di consegna dei DPI che contengono i seguenti elementi:
 - 1) nominativo del lavoratore (o dell'ufficio o servizio nel caso di materiale di consumo come mascherine o guanti) a cui si consegnano i DPI;
 - 2) luogo e data di consegna;
 - 3) elenco e quantità dei DPI consegnati;
 - 4) di aver ricevuto tutte le necessarie indicazioni sulla necessità di indossare i dispositivi consegnati per proteggersi dai rischi presenti sul luogo di lavoro e

circa il loro corretto utilizzo, conservazione e manutenzione;

- 5) di essere stato informato dei vari obblighi di legge in merito all'uso ed alla tenuta dei DPI.

7. Organizzazione aziendale:

- Si conferma l'utilizzo dello *smart working* come modalità ordinaria di lavoro;
- Si conferma l'utilizzo delle ferie, del congedo retribuito ex COVID-19 e di ogni altro strumento contrattualmente previsto per il personale al quale, in base alla tipologia di lavoro, non si possa applicare lo *smart working* e il cui operato in sede non risulti indifferibile;
- Il dirigente responsabile di ciascun Servizio, in collaborazione con i Responsabili d'Ufficio, potrà proporre un calendario presenze del personale e degli operatori esterni in sede, per quanto di propria conoscenza, adeguatamente motivato sotto il profilo del non utilizzo dello *smart working* e redatto su base periodica, che sarà trasmesso al Segretario Generale e allo staff Personale e Organizzazione. Il Datore di Lavoro provvederà a sensibilizzare i dirigenti in ordine all'applicazione delle indicazioni riportate nel presente protocollo .
- Il piano dovrà preferibilmente escludere la compresenza di più lavoratori nello stesso locale;
- Il piano potrà tenere conto di eventuali patologie pregresse dichiarate dai lavoratori ovvero di lavoratori con figli o anziani a carico;
- Il piano, altresì, terrà conto della distanza tra il domicilio del lavoratore e la sede di lavoro, onde ridurre le necessità di spostamento con i mezzi pubblici;
- Il piano e le misure connesse non si applicano al personale c.d. operativo dell'Ente come da prassi ormai consolidata di fase I, fermo restando, laddove possibile, l'adozione di misure organizzative tali da evitare occasioni di stretto contatto fra il personale medesimo, a titolo esemplificativo nel momento di cambio turno;
- Si conferma il divieto di missioni e trasferte, salvo casi straordinari autorizzati dal Segretario Generale;
- È disposto che gli uffici con servizi al pubblico rendano tale servizio, per quanto possibile, in via telematica;

- Qualora non sia possibile rendere tale servizio in via telematica, gli uffici provvederanno ad organizzarsi per appuntamento; in ogni caso negli uffici non sarà consentito l'ingresso di più di un utente per volta;
- È disposto che le attività da svolgere all'esterno dell'AdSP siano ridotte a quelle necessarie, indifferibili e urgenti, tra le quali rientrano comunque le attività del personale c.d. operativo e quelle relative ai cantieri come da prassi consolidata di fase 1;
- Il personale c.d. operativo e comunque tutto il personale in servizio in fase 2 presso le varie sedi, qualora non dotato di ufficio singolo potrà operare, in caso di compresenza, esclusivamente nel rispetto di un distanziamento fra postazioni di lavoro non inferiore a 3 metri e comunque con una presenza massima di numero 3 persone per ogni locale (4 persone Palazzo San Giorgio segreteria generale manica lunga in considerazione della superficie e dell'altezza del locale)
- In caso di compresenza di due o più persone nello stesso locale:
 - A) dovrà essere utilizzata la mascherina chirurgica da tutte le persone presenti.
 - B) il locale dovrà essere areato mediante l'apertura delle finestre dove possibile durante la compresenza e nei successivi 10 minuti.
 - C) La compresenza sarà limitata nei limiti del possibile anche mediante lo scaglionamento degli orari in presenza
 - D) In caso di compresenza e per migliorare gli effetti positivi del distanziamento saranno posizionate dove ritenuto necessario barriere di separazione fra le postazioni di lavoro.

8. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione:

- È confermata la sospensione di qualunque autorizzazione allo spostamento tra le sedi di Genova e Savona, se non per casi straordinari valutati dal Segretario Generale;
- È fatto divieto di riunioni in presenza se non per necessità indifferibili e urgenti. La partecipazione in presenza sarà in ogni caso ridotta al minimo e le persone cureranno di mantenere la distanza di almeno un metro;

- Si conferma che il metodo ordinario di riunione è la tele/videoconferenza;
- Si conferma la sospensione di tutti gli eventi interni e di ogni attività di formazione in aula, anche obbligatoria; la formazione avverrà esclusivamente per via telematica;
- Sarà cura dei dirigenti organizzare l'utilizzo del parco auto assegnato al fine di limitare al massimo il numero dei conducenti per singola vettura.

9. Gestione di persona sintomatica in AdSP:

- Nel caso in cui un lavoratore, anche se presente in azienda, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e/o influenzali, lo deve dichiarare immediatamente al medico competente o RSPP e allo Staff Personale e Organizzazione. Il lavoratore in questione dovrà astenersi dal recarsi sul posto di lavoro e, se già presente in azienda, dovrà allontanarsi dal luogo di lavoro e raggiungere il proprio domicilio. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Verranno altresì attivate le procedure adottate in ambito portuale come condivise in sede di Tavolo ristretto di approfondimento COVID-19 del 9 aprile 2020;
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda chiederà agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede di lavoro per il periodo necessario, tenuto anche conto delle indicazioni delle autorità sanitarie;
- È fatto obbligo a tutto il personale posto in isolamento dall'Autorità sanitaria per contatto con paziente affetto da COVID-19 di informare lo Staff Personale e Organizzazione che provvederà ad attuare le procedure previste dalle Autorità sanitarie. Il personale che presta la propria attività nella medesima sede del soggetto posto in quarantena è prontamente avvisato e precauzionalmente collocato in *smart working* o in ferie ovvero potrà ricorrere ad altri utili strumenti contrattuali e non potrà comunque accedere alle sedi di lavoro per i

successivi 14 giorni;

10. Tavolo di monitoraggio.

- È confermata l'operatività del tavolo per il monitoraggio del presente Protocollo.

11. II) DVR

- Il presente documento è da considerarsi allegato ed a integrazione del DVR "emergenza coronavirus".

12. Informazione e formazione:

- Il presente documento distribuito a tutti i dipendenti costituisce informazione e formazione dei lavoratori;
- I dipendenti hanno l'obbligo di procedere alla informazione e formazione in merito all'utilizzo delle mascherine (c.d. chirurgiche, FFP2 e FFP3), tute tyvek e guanti monouso a seconda degli utilizzi specifici visionando i seguenti tutorial: [link mascherine](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html) e [link tute](https://www.youtube.com/watch?v=ff6gR8lkcG4)
- RSPP potrà fornire i chiarimenti ritenuti necessari in merito ai contenuti informativi e formativi del presente documento.

13. Valutazione del rischio:

- Con riferimento alle indicazioni del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'Inail il 23 aprile 2020, si procede ad un approfondimento della valutazione del rischio già redatta. Posta la difficoltà di inquadrare AdSP in una categoria Ateco, si possono, tuttavia, cautelativamente considerare alcune funzioni svolte da AdSP come caratterizzate da classe di rischio medio-alto. In considerazione delle specificità di AdSP, considerando il documento tecnico di Inail quale elemento di indirizzo generale, si identificano le seguenti classi di rischio:

1. Personale c.d. operativo (officina, ispettori, fanalisti, anagrafe, security, personale incaricato di sopralluoghi a vario titolo, altri uffici): classe di aggregazione 1, rischio medio alto;
 2. Personale non operativo (altro personale rispetto a quanto sopra indicato): classe di aggregazione 1, rischio basso;
- Le misure per ridurre il rischio sono identificate nel presente documento per entrambe le classi di rischio suddivise negli argomenti richiamati dal documento tecnico Inail. Si evidenzia come si sia privilegiato lo *smart working* per il personale con classe di rischio basso e si siano messi a disposizione di tutto il personale, secondo le modalità indicate nel protocollo stesso, i seguenti dpi: mascherine c.d. chirurgiche, FPT2, FPT3, visiera protettiva e tute monouso.

14 Spazi confinati

- Con riferimento alle particolari situazioni che si possono creare in fase 2,5, una adeguata formazione del personale interno ed esterno è necessaria per operare all'interno degli spazi confinati dell'Ente quali ad esempio quelli dotati di sistema di spegnimento a nitrargon.

ALLEGATO
VERBALE DI CONSEGNA DPI

Nominativo dipendente _____

Servizio/ Ufficio (da compilare nel caso di materiale di consumo) _____

Tipologia e quantità del DPI consegnato:

n. _____

n. _____

n. _____

n. _____

n. _____

Il sottoscritto conferma di aver ricevuto tutte le necessarie indicazioni sulla necessità di indossare i dispositivi consegnati per proteggersi dai rischi presenti sul luogo di lavoro e circa il loro corretto utilizzo, conservazione e manutenzione.

Il sottoscritto conferma di aver ricevuto le necessarie istruzioni sul corretto utilizzo dei DPI e di averle comprese.

Il sottoscritto conferma altresì di essere stato informato degli obblighi di legge in merito all'uso ed alla tenuta dei DPI.

Firma

Luogo e data di consegna

_____ li _____

STAFF PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Informativa veloce per dipendenti

**Per una completa informazione vedasi il protocollo di regolamentazione
per il contenimento della diffusione del COVID-19
nell'AdSP del Mar Ligure Occidentale - FASE 2.1**

- Si conferma che lo smart working resta la modalità ordinaria di lavoro. Il personale c.d. operativo e comunque tutto il personale in servizio in fase 2 presso le varie sedi, qualora non dotato di ufficio singolo potrà operare, in caso di compresenza, esclusivamente nel rispetto di un distanziamento fra postazioni di lavoro non inferiore a 3 metri e comunque con una presenza massima di numero 3 persone per ogni locale.
- In caso di compresenza di due o più persone nello stesso locale:
 - a) dovrà essere utilizzata la mascherina chirurgica da tutte le persone presenti.
 - b) il locale dovrà essere areato mediante l'apertura delle finestre dove possibile durante la compresenza e nei successivi 10 minuti.
 - c) La compresenza sarà limitata nei limiti del possibile anche mediante lo scaglionamento degli orari in presenza
 - d) In caso di compresenza e per migliorare gli effetti positivi del distanziamento saranno posizionate dove ritenuto necessario barriere di separazione fra le postazioni di lavoro.
- L'ingresso di persone estranee all'AdSP (operatori, fornitori, corrieri, ecc) sarà consentito solo a soggetti che indossano mascherina chirurgica previa igienizzazione delle mani.
- Le portinerie (PSG, Mille, Savona per quanto possibile) o il personale di ASP nelle altre sedi incluso Savona verificheranno e autorizzeranno l'ingresso del personale esterno mettendo eventualmente a disposizione mascherine chirurgiche e guanti monouso.
- ASP fornirà alle portinerie (PSG, mille, Savona) mascherine chirurgiche e guanti monouso per il personale esterno ad ASP.
- Per facilitare la distribuzione di DPI ai dipendenti ed oltre alla distribuzione ordinaria di DPI, ASP fornirà alle portinerie (PSG, Mille, Savona) mascherine chirurgiche o di efficienza superiore (FPP2, FPP3 KN95) e guanti monouso per le eventuali necessità di dipendenti di ASP. A titolo di esempio i dipendenti di Torre shipping si rivolgeranno alla portineria dei Mille. I dipendenti firmeranno il verbale di consegna del materiale fornito dalle portinerie.

STAFF PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- Le mascherine e/o i guanti dovranno essere consegnati da persona munita di mascherina e guanti, questi ultimi appena indossati per lo scopo.
- Rispetto ai fabbisogni degli uffici di appartenenza, la distribuzione dei DPI di uso corrente covid 19 (mascherine, gel, guanti, ecc) è assicurata mediante richieste avanzate periodicamente dai dirigenti di servizio o responsabili di ufficio che, ottenute le consegne, assicurano poi la successiva e capillare distribuzione al personale assegnato. E' comunque assicurata la distribuzione straordinaria da parte dei competenti uffici in caso di esigenze impreviste.
- Il personale delle portinerie (PSG, Mille) deve indossare la mascherina chirurgica in compresenza.
- Sarà cura dei dirigenti organizzare l'utilizzo del parco auto assegnato al fine di limitare al massimo il numero dei conducenti per singola vettura.
- Il dirigente responsabile di ciascun Servizio, in collaborazione con i Responsabili d'Ufficio, potrà proporre un calendario presenze del personale e degli operatori esterni in sede, per quanto di propria conoscenza, adeguatamente motivato sotto il profilo del non utilizzo dello smart working e redatto su base periodica, che sarà trasmesso al Segretario Generale e allo staff Personale e Organizzazione. Il Datore di Lavoro provvederà a sensibilizzare i dirigenti in ordine all'applicazione delle indicazioni riportate nel presente protocollo .
- I dipendenti hanno l'obbligo di procedere alla informazione e formazione in merito all'utilizzo delle mascherine (c.d. chirurgiche, FFP2 e FFP3), tute tyvek e guanti monouso a seconda degli utilizzi specifici visionando i seguenti tutorial: link mascherine e guanti <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html> e link tute <https://www.youtube.com/watch?v=ff6gR8lkcG4>
- Sarà distribuita una adeguata “bomboletta” per la sanificazione dei mezzi aziendali dotata di istruzioni di utilizzo a cui i dipendenti si dovranno scrupolosamente attenere.
- L'ingresso principale di Palazzo San Giorgio è l'ingresso/uscita ordinario per favorire un miglior controllo da parte del personale della portineria. L'ingresso dal cancello posteriore dovrà essere utilizzato solo per particolari esigenze.